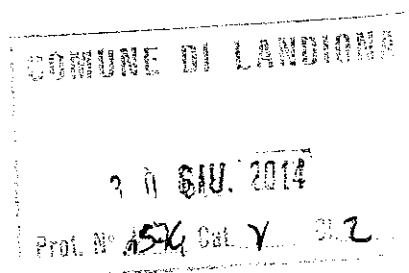


**COMUNE DI LANDIONA**

Provincia di Novara

**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI**  
**DOTT. ALESSANDRO BACCHETTA**  
SULLA PROPOSTA DI  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2014**



## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dottor Alessandro Bacchetta, iscritto all'albo dei dottori commercialisti della provincia di Novara, iscritto nel registro dei revisori contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nominato, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 N° 267, con delibera del Consiglio comunale

ricevuto in data 23.06.2014 lo schema del bilancio di previsione, approvato determinazione n. in data 2014 con i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- prospetto del patto di stabilità per il triennio 2014/2016

☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

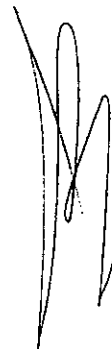
☐ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

☐ visto il regolamento di contabilità;

☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



# VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

## A. BILANCIO DI PREVISIONE 2014

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	466.870,00	Titolo I: Spese correnti	474.113,00
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.000,00	Titolo II: Spese in conto capitale	131.500,00
Titolo III: Entrate extratributarie	53.163,00		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	10.500,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	50.920,00
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	117.500,00
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	117.500,00		
<b>Totale</b>	<b>653.033,00</b>	<b>Totale</b>	<b>774.033,00</b>
Avanzo di amministrazione 2013	121.000,00	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>774.033,00</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>774.033,00</b>



## 2. Verifica equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	525.033,00	
Spese correnti titolo I	474.113,00	
Differenza parte corrente (A)		50.920,00
Quota capitale amm.to mutui	50.920,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		50.920,00
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2010 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- fondo ordinario investimenti per finanziamento quota capitale mutui	
- altre - oneri di urbanizzazione (1)	
<b>Totale</b>	-

### Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013	121.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni		
- altre risorse	10.500,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		131.500,00
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		-
<b>TOTALE RISORSE</b>		131.500,00
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		131.500,00

### **3. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **3.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, non è stato redatto non verificandosi i presupposti previsti..

#### **3.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

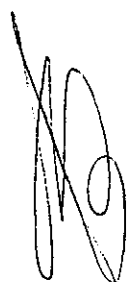
- che per questo Comune non si sono riscontrati i presupposti del piano triennale della assunzione del personale di cui all'art. 35 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i e combinato art. 19, comma 8 della legge n. 448/2011;

### **4. Verifica della coerenza esterna**

#### **4.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il comune di Landiona non è soggetto a tale vincolo.



## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

### Titolo 1 Entrate tributarie

Si tiene conto della evoluzione normativa, peraltro tutt' altro che definita ad oggi, in tema di fiscalità locale. In particolare è previsto un incremento del gettito Tares per la copertura integrale del costo del servizio.

### Titolo 2 Entrate da contributi e trasferimenti correnti

In questa parte del bilancio viene presa in debita considerazione la contrazione rilevante dei trasferimenti dello Stato, mentre non subiscono una sostanziale variazione quelli regionali.

### Titolo 3 Entrate extratributarie

L'art. 14 comma 1° comma D.L. 28.12.1989 n. 415 convertito con modificazione nella legge 28.2.1990 n. 38, fa obbligo ai Comuni a decorrere dall'anno 1990 di coprire i costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale, nella misura non inferiore al 36% con proventi tariffari e contribuzioni finalizzate.

I servizi a domanda individuale trovano la necessaria copertura finanziaria con entrate proprie oltre il tetto minimo previsto dalla legge.

Inoltre in questo titolo vengono ricompresi i proventi derivanti dal patrimonio disponibile dell' ente.

## **Indebitamento**

Non sono previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	<i>Euro</i>	591.194,36
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	47.295,55
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	€ 38.510,39
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,51%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	8.785,16

### **Gli interessi**

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	€ 36.059,00	€ 33.471,00	€ 30.964,00
% su entrate correnti	7,00%	7,00%	6,00%
Limite art.204 Tuel	8,00%	8,00%	8,00%

## Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti.

### **TITOLO I - SPESE CORRENTI**

#### **INTERVENTO 01 - Personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 tiene conto:  
degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;  
degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;  
del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;  
degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

La spesa prevista per:

personale a tempo indeterminato

personale a tempo determinato

per collaborazioni coordinate e continuative

per rapporti di lavoro flessibile

per rapporti di lavoro con convenzione

rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della legge 296/2006

Il revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare se i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate. E' stato rispettato l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale.

#### **Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

	Rendiconto 2013 o prev.def.2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	96.988,81	100.084,00
intervento 03	29,89	0,00
irap	6.346,47	4.800,00
altre	6.349,70	8.250,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>109.714,87</b>	<b>113.134,00</b>
spese escluse	0,00	0,00
<b>Spese soggette al limite(comm. 557 o 562)</b>	<b>109.714,87</b>	<b>113.134,00</b>
<b>spese correnti</b>	<b>743.647,00</b>	<b>774.033,00</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>14,75</b>	<b>14,62</b>

### INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

### INTERVENTO 10 - Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. L'ammontare del fondo è stato determinato per € 1.928,00 applicando l'aliquota del 25,00% e tiene conto di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità.

### INTERVENTO 11 - Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,63% delle spese correnti.

## **BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel.





## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

Lo scenario nei periodi futuri, secondo stime tendenziali diffuse dall'Ifel, per i Comuni non è dei più incoraggianti. Soprattutto le più recenti manovre varate dal Parlamento ignorano il ruolo fondamentale che i Comuni hanno avuto nel risanamento dei conti pubblici negli ultimi cinque anni a cui invece si contrappone una tendenza inversa, cioè un peggioramento, dei conti degli altri settori della pubblica amministrazione.

I Comuni sono chiamati a sostenere ulteriori tagli ai trasferimenti. Alla luce di tali considerazioni gli amministratori comunali si troveranno a dover fronteggiare pesanti decurtazioni dei trasferimenti con spazi molto limitati di recupero con risorse proprie e quindi gli obiettivi di equilibrio dovranno essere gioco forza raggiunti con riduzioni di spesa. A subire le maggiori contrazioni si prevede saranno gli interventi per le spese di investimento, le manutenzioni e di alcuni servizi fondamentali.

Pertanto sulla scorta di tali considerazioni appare indifferibile un intervento strutturale sulla spesa di parte corrente, cioè volto a stabilire delle riduzioni non temporanee agli interventi. Per le entrate derivanti da concessioni edilizie e cimiteriali, capitoli dal contenuto assai incerto nella loro manifestazione finanziaria, si raccomanda un controllo costante di tali entrate ed in ogni caso di subordinare le spese finanziate con tali risorse solo successivamente alla loro effettiva riscossione.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

il revisore esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio 2014 e relativi allegati relativamente a:

- osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

IL REVISORE

Dott. Alessandro Bacchetta

